



I ciclo, II ciclo, III ciclo, scuole speciali

Laura Rusconi, Nicola Rudelli

Narrazione dell'esperienza

Il nuovo *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* condivide i principi di azione dell'educazione inclusiva, che presuppongono che la scuola operi e si organizzi per adattarsi a priori alla diversità degli allievi nel loro insieme (Conseil supérieur de l'éducation, 2017). Si tratta di una sfida continua e in divenire che richiede metodi di insegnamento aggiornati e supporti pedagogico-didattici efficaci. Gli insegnanti, e più in generale i professionisti che operano a stretto contatto con gli allievi, hanno un ruolo centrale in questo processo ed è necessario che dispongano di strumenti flessibili in grado di promuovere una cultura dell'accoglienza in classe e di favorire un ambiente scolastico e un clima sociale aperto, competente e proattivo.

La scuola, in quanto luogo privilegiato di socializzazione secondaria, si pone come terreno ideale per coltivare degli sguardi attenti e curiosi nei confronti delle diversità.

Le ricerche sottolineano infatti quanto, già nella prima infanzia, sia importante accompagnare il bambino ad osservare e riconoscere le sensazioni che scaturiscono dall'incontro con l'altro poiché i primi anni di scolarizzazione risultano momenti cruciali per la costruzione di immaginari e attitudini positivi nei confronti della diversità (Diamond e Innes, 2001). Un'attitudine positiva da parte dei bambini nei confronti della diversità è possibile se sostenuta e trasmessa da un adulto che abbia, a sua volta, un'attitudine positiva (Stonemann, 1993). Nello specifico della disabilità, le percezioni dei bambini possono evolvere positivamente se è presente un adeguato accompagnamento (Soloyeva, 2005). In questo quadro il docente è certamente una delle figure centrali che può assumere un ruolo di mediazione rilevante nell'accompagnamento dei propri allievi alla scoperta e alla valorizzazione delle differenze interne ed esterne alla classe. Questo processo, partendo da quanto fatto e vissuto in classe, può avere delle ripercussioni più ampie a livello di sede e a livello delle famiglie dei bambini coinvolti.

Per sostenere allievi e docenti in questo compito, due strumenti sono stati creati e distribuiti sul territorio ticinese: *In classe con la diversità* (Rusconi e Perucchi, 2017) e *Il Re del Mercato* (Bernasconi, Fioroni e Rudelli, 2018).

Il manuale **"In classe con la diversità"** presenta una serie di schede operative che servono da stimolo per attivare itinerari in classe che ruotano attorno al tema della diversità. Questo supporto si completa di una valigetta contenente

materiali utili a sostenere le attività ludico-didattiche proposte. Lo scopo del progetto è quello di suggerire delle piste, fornire degli spunti, per stimolare l'approccio al tema o avviare delle riflessioni orientate sulle diversità. I materiali possono essere utilizzati in modo libero; diventare altrettanti punti di partenza per creare dei percorsi diversificati, a corto, medio e/o lungo termine. Percorsi che rispondono a bisogni puntuali o che coinvolgono una, più classi o un'intera sede. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità di ogni docente, la portata dei contenuti può essere indirizzata secondo le motivazioni, gli interessi e le questioni emergenti, delle classi o della sede, facendo capo alle attività proposte sia per affrontare unicamente le diversità interindividuali sia per prendere in causa alcune questioni più specifiche legate alle disabilità. Le proposte sono pensate per allievi nella fascia d'età di scuola elementare, ma possono venir adattate ai contesti di scuola dell'infanzia e scuola media, interessando potenzialmente tutta la scuola dell'obbligo.

Il cofanetto **"Il Re del Mercato"** nasce da un progetto della Fondazione ARES (Autismo Risorse E Sviluppo) e sposa appieno i principi e i valori che contraddistinguono il manuale *In classe con la diversità*. Il materiale è stato concepito per poter trattare il tema dell'autismo in classe, ma anche per parlare in senso più ampio di diversità e inclusione sociale. Nello specifico, il cofanetto contiene al suo interno un racconto, accompagnato da schede di approfondimento per bambini, che affrontano alcuni elementi cardine relativi alle caratteristiche dell'autismo, e un DVD contenente un cortometraggio, adattato a partire dal racconto, un percorso interattivo da svolgere in classe con gli allievi e una serie di interviste a esperti nel campo del Disturbo dello Spettro Autistico. Il tutto è disponibile in quattro lingue: italiano, francese, tedesco e inglese. Partendo dai contenuti del "Re del mercato" sono stati creati, all'interno di sedi scolastiche o classi del cantone, dei percorsi ad hoc, finalizzati a parlare di autismo ai bambini, che hanno coinvolto docenti, autorità scolastiche e famiglie.

Riferimenti bibliografici

- Bernasconi, G., Fioroni, J. & Rudelli, N. (2018). *Il re del mercato*. JFC & Edizioni Fondazione ARES.
- Conseil supérieur de l'éducation (2017). *Pour une école riche de tous ses élèves, S'adapter à la diversité des élèves, de la maternelle à la 5e année du secondaire*. Québec: Gouvernement du Québec.
- Diamond, K. E. & Innes, F. K. (2001). The Origins of young children's attitudes toward peers with disabilities. in M. J. Guralnick (Ed.), *Early Childhood inclusion: Focus on change* (pp. 159–178). Baltimore: Brookes.
- Rusconi, L. & Perucchi, L. (2019). *In classe con la diversità*. Bellinzona: Centro di risorse didattiche e digitali.
- Solovyeva, O. (2005). Perception de la déficience intellectuelle par de très jeunes élèves. *Revue suisse de pédagogie spécialisée*, 1, 51-57.
- Stoneman, Z. (1993). Attitudes toward young children with disabilities: Cognition, affect and behavioral intent. In C. Peck, S. Odom, & D. Bricker (Eds.), *Integrating young children with disabilities in community programs: From research to implementation* (pp. 486-516). Baltimore, MD: Paul Brookes Publishing Company.

